



NOTA INTEGRATIVA

PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38
Capitale Sociale deliberato €3.903.496,24 sottoscritto e versato 3.867.721,76
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015
Iscrizione al n.ro 139 dell' Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Parte D Altre informazioni</i>	<i>Pag. 38</i>

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 istruzioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari " che sostituiscono, con modifiche, le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli aiuti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

Ai sensi dell'IFRS 1, che disciplina le modalità di transizione ai Principi Contabili Internazionali, il 1 gennaio 2016 è stata identificata quale data di adozione degli IAS/IFRS. Pertanto, la situazione comparativa, riflette le differenze di trattamento dei valori in applicazione degli IAS/IFRS. La differenza di conversione, che sintetizza l'effetto complessivo dell'applicazione dei predetti principi, allegata al presente documento, è stata determinata con riferimento a tale data e denominata Riserva FTA ("First Time Application").

Iscrizione al nuovo art. 106 TUB

Dati i vincoli dell'art. 111 del TUB, PerMicro ha optato di ricorrere all'iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ai sensi dell'art. 106 del TUB.

In seguito alla revisione dell'art. 106 del TUB la società PerMicro ha avviato le procedure con Banca d'Italia per l'adesione in conformità con le nuove norme.

Dal momento che PerMicro non si configura come un istituto di microcredito ai sensi dell'art. 111 del TUB la società gode di maggior flessibilità operativa nel perseguimento delle sue finalità sociali in un regime di sostenibilità economica, ma sconta la necessità di aderire agli obblighi di rischio, contabilità e compliance previsti per gli istituti ai sensi dell'art. 106 del TUB.

In questo senso, l'iscrizione all'albo unico ha richiesto un notevole rafforzamento della struttura e delle procedure interne, soprattutto in termini di funzioni di controllo (internal audit e compliance) e gestione del rischio.

Il 31 gennaio 2017 Banca d'Italia (prot.n. 125159/17) ha autorizzato PerMicro all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, con iscrizione all'Albo art.106 del TUB.

Ciò ha comportato, come sopra riportato, la prima applicazione degli International Account Standards (IAS) e degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB)

A tale proposito la Società ha predisposto i prospetti di raccordo degli aggregati Patrimoniale ed Economici dai quali si evince come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sull'andamento economico.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

Come richiesto dall'IFRS 1 nel primo bilancio IFRS, l'entità ha presentato le seguenti informazioni:

- a) tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria;
- b) due prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- c) due prospetti distinti dell'utile/perdita d'esercizio;

- d) due rendiconti finanziari;
- e) due prospetti di variazioni del patrimonio netto;
- f) le relative note, incluse le informazioni comparative, per tutti i prospetti presentati.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- Competenza economica;
- Continuità aziendale;
- Comprensibilità;
- Significatività (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- Comparabilità.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazioni di cui alla circolare della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 istruzioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Crediti

Attività materiali

Attività immateriali

Attività e passività fiscali

Debiti e titoli in circolazione

Altre passività

Trattamento fine rapporto

Altri informazioni

A.3: Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4: Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 C – Credito al consumo

Sezione 1 I – Altre attività

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value*, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a

quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'assemblea straordinaria, riunita in sessione in data 14 dicembre 2016, con verbale redatto dal Notaio Dr. Giuseppe GIANELLI di Torino, Rep. n. 140592, Racc. n. 40806, ha deliberato:

-di coprire le perdite pregresse emergenti dal bilancio 31.12.2015 mediante assorbimento integrale della riserva sovrapprezzo di emissione e la riduzione volontaria del Capitale Sociale da nominali euro 4.885.683,00 a nominali euro 3.281.188,00 mediante riduzione del valore nominale di ogni azione da euro 69.00 a euro 46.34;

-di aumentare a pagamento il proprio capitale sociale da euro 3.281.196,38 fino ad un massimo di Euro 3.903.496,24 e pertanto per complessivi Euro 622.299,86 mediante emissione di n. 13.429 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 con sovrapprezzo di euro 81,66 per un totale per azione pari ad euro 128,00;

-di stabilire che la parte di aumento di capitale rimasta inoptata ai sensi di legge potrà essere sottoscritta sia da terzi richiedenti sia dagli azionisti, entro il termine del 30 aprile 2017 compreso, con le modalità sopra stabilite; di prevedere, ai sensi dell'art. 2439 2° comma del Codice Civile, che, se detto aumento non sarà integralmente sottoscritto entro il 30 aprile 2017, il capitale sociale sarà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quella data raccolte;

Alla data di redazione del presente documento i versamenti ricevuti comprensivi del sovra-prezzo risultano essere pari a Euro 948.460,10.

Nell'ambito del percorso autorizzativo che PerMicro S.p.A. ha compiuto per ottenere da Banca d'Italia l'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 e in virtù dell'articolo 4 del regolamento del prestito obbligazionario, si è proceduto nell'esercizio 2017 al riacquisto dei titoli obbligazionari emessi e posseduti dai soggetti privati.

Sezione 4. Altri aspetti

Non si sono manifestati altri aspetti che richiedano una menzione nella presente Nota Integrativa.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di iscrizione

Come previsto dal principio IAS 39, l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. In forza delle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9, la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "170. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Crediti

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Tale voce comprende i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteria di classificazione

I crediti includono, alla voce 60 "Crediti", gli impieghi con enti creditizi e con la clientela che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. In tale voce rientrano anche i crediti per prestiti erogati ai clienti.

Criteria di valutazione

1 - Crediti verso enti creditizi: La voce accoglie le disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati in bilancio al loro fair value. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato che, data la natura delle attività iscritte, corrisponde di norma al valore nominale.

2 - Crediti verso clientela: Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti

al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Si precisa che la società adotta un modello di pricing costituito da una commissione di istruttoria, corrisposta up front dal cliente al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento e un TAN che rispecchia gli effettivi costi sostenuti dalla società nelle diverse fasi del finanziamento e non vi sono pertanto differenze significative rispetto all'applicazione del costo ammortizzato

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile, scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. I crediti non deteriorati, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti a valutazione collettiva e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi impairment. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 100, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.
Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.
Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "190. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Debiti e Titoli in circolazione

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteria di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Criteri di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce 150 – accantonamenti netti ai Fondi rischi e oneri.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteri di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "110. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "170. Riserve da Valutazione

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la

negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.

- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività (passività) non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	42.568.658			42.568.658	36.605.439			36.605.439
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	42.568.658			42.568.658	36.605.439			36.605.439
1. Debiti	37.295.663			37.295.663	31.766.981			31.766.981
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	37.295.663			37.295.663	31.766.981			31.766.981

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	31/12/16	31/12/15
cassa contanti	1.670	517
Totale	1.670	517

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OCR			24.896			15.192
3. Finanziamenti						
Totale			24.896			15.192

I "Titoli di capitale" sono costituiti da strumenti valutati al costo, come consentito dallo IAS 39 per i titoli di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e il cui fair value è di difficile determinazione.

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	129	
d) Enti finanziari	7.000	7.000
E) Altri emittenti	17.767	8.192
Totale	24.896	15.192

La voce risulta costituita da "Partecipazioni" si riferisce alla sottoscrizione:

- numero 2 azioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,048% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;

- una quota di capitale sociale del valore nominale di Euro 5.000, pari a nr. 10 parti di capitale sociale della Società Cooperativa SEFEA – Società Europea Finanza Etica e Alternativa S.C., cooperativa che ha per oggetto l'esclusivo svolgimento delle attività finanziarie nei confronti del pubblico indicate nell'Art. 106, comma 1, del D. Lgs. 1° Settembre 1993, n. 385 e specificate dal Decreto del Ministero del Tesoro del 06 Luglio 1994.

La sottoscrizione delle quote societarie si è resa necessaria per ottenere un finanziamento pari a Euro 500.000;

- una quota di capitale sociale del valore nominale di Euro 17.766,75, parti di capitale sociale della Socialfare Impresa Soc. Srl Centro per l'Innovazione Sociale, che ha come obiettivo sociale la ricerca, il design di prodotto/servizi e modelli di imprenditorialità per promuovere e sostenere il cambiamento e generare valore economico dal valore sociale. Tale partecipazione è stata integrata nel corso dell'esercizio 2016 con un ulteriore acquisto del capitale sociale per un importo pari ad euro 9.575.

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La voce 60. Crediti al 31.12.2016 è pari a euro 42.568.658 (al 31.12.2015 pari a euro 36.605.439) e comprende:

-crediti verso banche per euro 800.599;

-crediti verso clientela per euro 40.143.294 (bonis) e per euro 1.624.765 (deteriorate), al netto delle rettifiche di valore come meglio espresso nella sezione D del presente documento (tabella 2.1 delle esposizioni creditizie verso la clientela)

6.1. "Crediti verso banche"

Composizione	Totale al 31/12/2016				Totale al 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	800.599			800.599	41.725			41.725
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2. Leasing finanziario								
2.3. Factoring								
- pro-solvendo								
- pro – soluto								
3. Titoli di debito								
- Titoli strutturati								
- Altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	800.599			800.599	41.725			41.725

La voce "Crediti verso banche – Depositi e conti correnti" accoglie la disponibilità a vista per 800.599 euro relativi ai rapporti in essere di conto corrente ed è così composta:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
-B.N.L. c/c	157.067	1.610
-UBI Banca c/c		11.053
-Poste Italiane	24.307	11.951
-Extrabanca		11.511
-Carte prepagate	2.709	5.600
-B.N.L. c/c	74.066	
-Banca Prossima c/c	464.875	
-BCC Cherasco c/c	77.576	
Totale	800.599	41.725

6.3. "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale al 31/12/2016						Totale al 31/12/2015					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	altri	L1	L2	L3		Acquistati	altri	L1	L2	L3
1. Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>												
2. Factoring - pro - solvendo - pro - soluto												
3. Credito al consumo	21806.664		747.416			22.554.080	20.248.377		723.805			20.972.183
4. Carte di credito (anche revolving)												
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
6. Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	18.336.631		877.349			19.213.979	14.970.160		621372			15.591.532
7. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito												
8. Altre Attività												
Totale	40.143.294		1.624.765			41.768.059	35.218.537		1.345.178			36.563.714

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito. Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie. Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

6.4. "Crediti" Attività garantite

	Totale al 31/12/2016						Totale al 31/12/2015					
	Crediti v/banche		Crediti v/enti finanziari		Crediti v/clientela		Crediti v/banche		Crediti v/enti finanziari		Crediti v/clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziari												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					24.319.048						20.861426	
- Derivati su crediti												
1Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziari												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1030.100						834.503	
- Derivati su crediti												
TOTALE					25.349.148						21695.929	

Nella presente tabella viene fornito il valore dei crediti su cui sono presenti garanzie personali. Al 31/12/2016 il valore dei crediti con garanzia FEI è pari 8.300.000 euro.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività di proprietà	10.348	15.314
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	3.846	4.608
d) impianti elettronici	6.168	9.858
e) altre	334	848
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	10.348	15.314

10.5. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod.Civ.)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettr.	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			8.494	24.829	67.608	100.931
A. Riduzioni di valore totali nette			-	3.886	-	14.971
A. Esistenze iniziali nette			4.608	9.858	848	15.314
B. Aumenti					5.680	5.680
B.1 Acquisti					5.680	
B.2. Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4. Variazioni èpositive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5. Differenze positive di cambio						
B.6. Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7. Altre variazioni						
C. Diminuzioni			-	762	-	3.690
C.1 Vendite						
C.2. Ammortamenti			-	762	-	3.690
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5.Differenze negative di cambio						
C.6. Traferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
D. Rimanenze finali nette			3.846	6.168	334	10.348
D.1 Riduzioni di valore totali nette			-	4.648	-	18.661
D.2 Rimanenze finali lorde			8.494	24.829	73.287	106.610
E Valutazione al costo			3.846	6.168	334	10.348

L'incremento complessivo di Euro 5.680 iscritto nella voce " Altri " è riferito per l'intero ammontare alla categoria "Beni strumentali Inferiori a euro 516 "

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1. Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / valutazione	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	-		-	
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	70.584		118.423	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	70.584		118.423	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoperti				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)				
Totale	70.584		118.423	

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dai fornitori OCS S.p.A., FINANCE EVOLUTIONS S.r.l., NEXUS WEB per lo sviluppo di progetti finalizzati a modificare ed implementare il sistema informatico interno, al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all'operatività aziendale.

11.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenza iniziali	118.423
B. Aumenti	
B.1. Acquisti	
B.2. Riprese di valore	
B.3. Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1. Vendite	
C.2. Ammortamenti	47.839
C.3. Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4. Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
D. Rimanenze finali	70.584

Non si sono verificati incrementi nel corso dell'esercizio 2016.

Sezione 12 – Attività e passività fiscali – Voci 120 (Attivo) e 70 (Passivo)

12.1. Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015	Variazioni
Crediti IRAP	29.198	32.869	- 3.671
CORRENTI	29.198	32.869	- 3.671
Crediti IRES/IRAP	23.246	16.580	6.666
ANTICIPATE	23.246	16.580	6.666
Totale attività fiscali	52.444	49.449	2.995

12.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	16.580	22376
2. Aumenti		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	12.652	
c) altre		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni	5.985	5.796
4. Importo finale	23.247	16.580

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1. Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015	Variazioni
Acconto imposta sostitutiva Tfr	1.085	436	649
Altri crediti per attività non finanziarie	20.600	105.255	- 84.655
Anticipi a fornitori	16.054	5.368	10.686
Anticipi spese dipendenti	458	2.932	- 2.474
Anticipi su stipendi	1.200		1.200
Bollo virtuale	51.484		51.484
Crediti erario c/ritenute	13.115	9.217	3.898
Depositi cauzionali telefoni	880	880	-
Depositi cauzioni affitti	8.388	11.238	- 2.851
Depositi cauzioni utenze	1.967	1.963	4
Depositi e cauzioni bandi	5.486	6.886	- 1.400
Fatture da emettere	127.523	43.765	83.758
IVA c/erario	92		92
Migliorie su beni di terzi	25.737	25.737	- 0
Fondo ammortamento migliorie beni di terzi	- 11.066	- 6.504	- 4.562
Ratei attivi		197	- 197
Risconti attivi	10.634	18.461	- 7.827
Ritenute su interessi bancari	6	46	- 40
Ritenute subite su provvigioni	7.565	9.200	- 1.635
Totale altre attività	281.209	235.077	46.132

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

-“fatture da emettere” riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente BNL come da convenzione sottoscritta in data 5/12/2014.

-“risconti attivi” riguardano principalmente i costi di competenza dell’esercizio successivo relativi ad assicurazioni, noleggio macchine ufficio, spese telefoniche e manutenzione e assistenza sviluppo software.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1. Debiti

voci	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
1.2. Altri finanziamenti	17.325.005	1.067.530		9.006.615	221.733	
2. Altri debiti	16.904.142	1.946.143	52.843	22.492.851		45.782
Totale	34.229.147	3.013.673	52.843	31.499.466	221.733	45.782
Fair value - Livello 1						
Fair value - Livello 2						
Fair value - Livello 3	34.229.147	3.013.673	52.843	31.499.466	221.733	45.782
Totale fair value	34.229.147	3.013.673	52.843	31.499.466	221.733	45.782

Nella tabella sottostante sono dettagliati:

1. Finanziamenti verso banche
 2. Altri debiti verso banche
- con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti vs. Banche	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
Banca Prossima	2.160.902	2.160.902	11/05/2019
Banca Prossima	1.491.843	1.491.843	19/12/2020
BNL Mutuo	5.962.456	5.962.456	31/03/2022
BNL Mini Mutuo	748.191	748.191	25/09/2017
BCC Cherasco	947.328	947.328	30/09/2021
Council of Europe of development Bank	2.850.000	2.850.000	20/06/2018
Council of Europe of development Bank	3.150.000	3.150.000	28/06/2019
Ratei pass.finanziamenti	14.285	14.285	
TOTALE	17.325.005	17.325.005	
ALTRI DEBITI			
Banca BNL c/anticipi	14.784.710	14.800.000	a revoca
Banca BNL c/c ordinario	800.637	1.200.000	a revoca
Banca UBI BRE c/c ordinario	269.103	400.000	a revoca
Banca UBI BRE c/anticipi	-	200.000	a revoca
Extrabanca c/c ordinario	249.943	250.000	a revoca
Banca MPS c/c ordinario	149.749	200.000	a revoca
Banca MPS c/anticipi	650.000	650.000	a revoca
Banca Prossima c/c ordinario	-	100.000	a revoca
TOTALE	16.904.142	17.800.000	
	34.229.147	35.125.005	

Nella tabella sottostante sono dettagliati:

1. Finanziamenti verso enti finanziari
2. Altri debiti verso enti finanziari

con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti verso enti finanziari	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
Sefea	75.078	74.852	13/06/2017
European Investment Fund	992.452	992.452	30/06/2019
TOTALE	1.067.530	1.067.304	
ALTRI DEBITI			
Aosta Factor	1946.143	3.000.000	a revoca
TOTALE	1.946.143	3.000.000	
	3.013.673	4.067.304	

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti a favore di Aosta Factor Spa per euro 1.946.143.

La voce "Debiti verso clientela" ammonta a euro 52.843 e accoglie i debiti verso la clientela per rimborsi da erogare.

Sezione 2 – Titoli di circolazione– Voce 20

2.1. Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	valore di bilancio	fair value		valore di bilancio	fair value	
		L 1	L 2		L 3	L 1
1 Titoli						
- Obbligazioni	1500.000		1500.000	1257.000		1257.000
- strutturate						
- altre	1500.000		1500.000	1257.000		1257.000
- Altri titoli						
- strutturati						
- altre						
Totale	1500.000		1500.000	1257.000		1257.000
Totale <i>fair value</i>	1500.000		1500.000	1257.000		1257.000

In data 04 dicembre 2012 la società ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario ordinario di complessivi nominali Euro 1.500.000 suddiviso in nr. 1.500 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna. Le obbligazioni sono emesse al valore nominale e sono nominative.

Il prestito obbligazionario ha durata quinquennale sino al 31 dicembre 2017 a partire dal 1° gennaio 2013.

Il calcolo degli interessi tiene conto di un tasso annuo pari al 4,125%, al lordo della ritenuta d'imposta, ed hanno godimento con decorrenza dal 1° gennaio 2013; gli interessi vengono corrisposti in via posticipata in due rate semestrali, scadenti rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno di durata del prestito.

L'importo in bilancio di Euro 1.500.000 è composto da nr. 1.500 quote del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

Nel corso del mese di gennaio 2017, nell'ambito del percorso autorizzativo che PerMicro S.p.A. ha compiuto per ottenere da Banca d'Italia l'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106, in virtù dell'articolo

4 del regolamento del prestito obbligazionario, si è proceduto al rimborso dei titoli obbligazionari posseduti dai soggetti privati per un valore nominale di euro 600.000.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015	Variazioni
Debiti per imposta di bollo	3.906	3.978	-72
Debiti per ritenute dipendenti	54.524	41.549	12.975
Debiti per ritenute lavoro autonomo	3.151	5.141	-1.990
Debiti per ritenute su obbligazioni	8.087	6.385	1.702
Debiti v/Inps	74.173	59.157	15.016
Debiti v/Inail	18	822	-804
Debiti v/fondo Est dipendenti	516	504	12
Debiti v/fondo Fonte dipendenti	4.449	4.392	57
Debiti v/Win		18.331	-18.331
Debiti V/Finpiemonte	8.830	10.821	-1.991
Iva c.to Erario		921	-921
Fornitori	72.170	27.438	44.732
Fornitori fatture da ricevere	111.035	71.895	39.140
Debiti diversi	97		97
Ratei passivi sul personale	218.980	220.276	-1.296
Note di credito da emettere	9.492		9.492
Altri debiti	1.266		1.266
Debiti per carte di credito	1.958	4.277	-2.319
Debiti per note spese	3.186	3.905	-719
Totale altre passività	575.839	479.793	96.046

Nella voce "Altre passività" sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per Euro 72.170 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per Euro 111.035. L'incremento rispetto all'anno 2015 è dovuto principalmente all'aumento dei costi relativi ai "Canoni Accesso Dati" e "Consulenze Esterne" legate all'attività di iscrizione alla Legge 106 Banca d' Italia, "Consulenze per recupero crediti " e Spese Legali" legati all'attività di recupero crediti clientela.

Non si rileva alcun saldo alla voce "debiti verso il personale" in quanto i medesimi vengono liquidati il 28 del mese in corso; mentre i ratei per ferie e permessi, nonché le 13[^] e le 14[^] e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi.

I "debiti verso l'erario per ritenute" comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2016, le ritenute d'acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2017, le ritenute d'acconto operate su obbligazioni.

I "debiti verso INPS e INAIL" sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2016 e versati nei primi mesi del 2017.

I "debiti per carta di credito" si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2016.

La Società non ha in essere al 31/12/2016 attività e/o passività in valuta.

Sezione 10 – Trattamento di Fine rapporto del personale – Voce 100

10.1. "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Composizione	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	292.343	197.889
B. Aumenti	139.690	111.088
B.1. Accantonamento dell'esercizio	93.683	85.327
B.2. Altre variazioni in aumento	46.007	25.761
C. Diminuzioni	20.164	16.634
C.1. Liquidazioni effettuate		
C.2. Altre variazioni in diminuzione	20.164	16.634
D. Esistenze finali	411.869	292.343

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce "altre variazioni"

10.2 Altre informazioni

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, secondo quanto previsto dalla IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) e rappresenta l'importo complessivo del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti per l'istituto considerato, calcolato in senso demografico – finanziario alla data di valutazione.

La determinazione del Fondo è stata affidata ad un attuario esterno che ha adottato le seguenti assunzioni:

basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole IPS55 distinte per sesso;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte, del personale in servizio, sulla base di analisi di mercato sono state poste pari al 5%;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta uguale al 1,5%;
- il collocamento a riposo viene ipotizzato al raggiungimento del primo requisito utile per il pensionamento.

basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del Valore Attuale, è stato adottato il tasso fisso pari al 1,31% desunto dall'indice Iboxx Corporate AA al 31.12.2016;
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato posto uguale al 1,5% annuo corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- Il tasso di crescita delle retribuzioni è stato posto uguale al 1,5% annuo;
- Percentuale del TFR maturato richiesto in anticipazione: 60%.

Di seguito si riportano, in linea con quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, le analisi di sensitività del valore di DBO al variare delle principali ipotesi attuariali.

TFR maturato al 31/12/2016	DBO al 31/12/2016	DBO/TFR-1
339.382	411.869	21,36%

Di seguito si riporta la riconciliazione al 31.12.2016 con il riconoscimento degli Actuarial Gains/Losses nel Prospetto della Redditività Complessiva:

VARIAZIONI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
DBO ALL'01.01.2016	292.343
Accantonamento - service cost	87.778
Interesse maturato - rivalutazione	5.905
Altre variazioni	-20.164
Utile/perdite attuariali	46.007
DBO al 31.12.2016	411.869

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1. Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/16	31/12/15	Variazioni
1. Capitale	4.885.683	4.885.683	-
1.1. Azioni ordinarie	4.885.683	4.885.683	-
1.2. Altre azioni			
Totale	4.885.683	4.885.683	-

12.4. Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazioni
Sovraprezzi su quote soci ordinari	99.474	99.474	-
Sovraprezzi su quote soci finanziatori			
Totale	99.474	99.474	-

Riserve – Voce 160

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazioni
Riserva statutaria			
Utili e perdite portati a nuovo	-1703.969	-1615.446	-88.523
Altre	-39.241	-510.19	11.778
Totale	-1743.210	-1666.465	-76.745

Riserve da valutazione – Voce 170

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazioni
Riserva di rivalutazione ex D. L. n. 185/2008			
Riserva per valutazione immobili a <i>fair value</i> (IAS 16)			
Riserva di valut. per applicaz. dei principi IAS/IFRS			
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	-32.009	1346	-33.355
Totale	-32.009	1346	-33.355

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	4.885.683	B	
Sovraprezzo azioni	99.474	A,B,C	99.474
Riserve:			
- Legale			
- Utili portati a nuovo			
- perdite esercizi precedenti	-1743.210		
Riserve da valutazione	-32.009		
TOTALE AL 31.12.2016	3.209.938		99.474

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

Elenco Soci così al 31.12.2016:

Azionista	n.ro azioni	valore nominale	% di possesso
Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	16.404	1.131.876	23,17%
European Investment Fund	10.289	709.941	14,53%
Fondazione sviluppo e crescita CRT	6.811	469.959	9,62%
Oltre Venture Uno S.r.l	1.792	123.648	2,53%
Fondazione Paideia Onlus	7.107	490.383	10,04%
Compagnia di Sanpaolo	5.469	377.361	7,72%
Fondazione Giordano dell' Amore	4.540	313.260	6,41%
Finde spa	7.561	521.709	10,68%
Phitrust Partenaires sas	4.070	280.830	5,75%
Istituto Fondazione Banco Napoli	3.907	269.583	5,52%
Cremona Massimo	766	52.854	1,08%
Bragantini Salvatore	501	34.569	0,71%
Ersel Finanziaria spa	454	31.326	0,64%
Micheli Carlo	251	17.319	0,35%
Yamanote srl	251	17.319	0,35%
Perilli Francesco	167	11.523	0,24%
Jacini Stefano	134	9.246	0,19%
Del Castillo Manuela Ester Maria	133	9.177	0,19%
Patrucco Marcella	133	9.177	0,19%
Manin Giuseppina	67	4.623	0,09%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	70.807	4.885.683	100,00%

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 16.499 (in netto miglioramento rispetto alla perdita d'esercizio di euro - 76.745 al 31 dicembre 2015), che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare alla Riserva Legale.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1. *Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1. Crediti verso banche			22	22	179
5.2. Crediti verso enti finanziari					
5.3. Crediti verso clientela		3.862.603		3.862.603	3.392.699
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		3.862.603	22	3.862.625	3.392.878

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su "crediti verso Banche" risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

A corredo delle informazioni fornite sugli "interessi attivi e proventi assimilati" si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci / forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie - prestiti personali		
Credito al consumo	1976.647	1736.179
Altri finanziamenti	1885.956	1656.520
Totale	3.862.603	3.392.699

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche	143.005		252.245	395.250	413.764
2. Debiti verso enti finanziari	44.029		10.844	54.873	
3. Debiti verso clientela	-			-	
4. Titoli in circolazione	-	59.976		59.976	46.177
5. Passività finanziarie di negoziazione					-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-			-	
7. Altre passività	-			-	
8. Derivati di copertura	-			-	
Totale	187.034	59.976	263.089	510.099	459.941

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito, di Enti finanziari e dei sottoscrittori del prestito obbligazionario.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo	875.748	768.790
4. Garanzie rilasciate		
5. Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione di prodotti	122.520	65.785
- altri	86.268	69.748
6. Servizi di incasso e pagamento		
7. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. Altre commissioni	688.647	654.064
Totale	1.773.183	1.558.387

Nelle voci:

- "Crediti al consumo" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

- "Servizi di distribuzione di prodotti" figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l'importanza del conto corrente bancario Bnl;

-“Altri” rappresentano i servizi per provvigioni relative alle polizze assicurative stipulate dalla nostra clientela.
 -“Altre commissioni” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Voci / forme tecniche	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Garanzie ricevute	97.974	84.345
2. Distribuzione di servizi a terzi	234.160	221.367
3. Servizi di incasso e pagamento	74.530	108.421
4. Altre commissioni	26	132
Totale	406.690	414.265

Nella presente voce figurano gli oneri relativi ai servizi ricevuti in sede di erogazione del credito calcolati secondo il criterio finanziario legato all’interesse effettivo e alla durata.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1. "Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		TOTALE	TOTALE
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2016	31/12/2015
<u>1.Crediti verso banche</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<u>2.Crediti verso enti finanziari</u>						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<u>3.Crediti verso clientela</u>						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo e altri finanziamenti	1866.622				1866.622	1673.076
- altri crediti						
Totale	1866.622				1866.622	1673.076

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1. Composizione della voce 110.a. "Spese per il personale"

Voci / settori	31/12/16	31/12/15
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.482.537	1.298.655
b) oneri sociali	372.336	334.720
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	5.386	5.136
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	93.683	84.842
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	6.970	4.260
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	14.280	14.053
- a benefici definiti		
h) altre spese	15.312	84.699
2. Altro personale in attività		14.403
3. Amministratori e Sindaci	79.710	89.929
4. Personale collocato a riposo - -		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.070.214	1.930.697

L'incremento delle spese per il personale è motivato principalmente dal fatto che anche nel corso del 2016 è continuata la crescita dell'attività finanziaria, sia in sede che nelle filiali.

9.2. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	Consistenza Al 31/12/2016	Consistenza Al 31/12/2015
Dirigenti		
Quadri	5	5
Impiegati	44	45
Totale	49	50
Qualifica	Media 2016	Media 2015
Dirigenti		
Quadri	5	5
Impiegati	42	39
Totale	47	44

9.3. Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Variazioni
Abbuoni passivi	95	84	11
Acqua potabile	270	1.056	- 786
Acquisto cancelleria	2.680	3.940	- 1.260
Acquisto materiale stampato PerMicro	4.156	4.595	- 438
Acquisto toner	1.135	830	305
Affitti passivi	67.727	70.869	- 3.142
Altre assicurazioni	107	318	- 211
Arrotondamenti passivi	452	297	155
Assicurazioni uffici	1.702	1.535	167
Autostrade e parcheggi	4.507	4.651	- 144
Canone accesso dati	170.983	127.477	43.507
Compensi legali	16.043	9.846	6.197
Compensi notarili	7.550	884	6.666
Consulenza fiscale societaria	15.779	15.746	34
Consulenze per recupero crediti	50.176	16.009	34.167
Consulenze tecniche esterne	99.894	14.960	84.934
Diritto annuale CCIAA	1.452	1.326	126
Elaborazione cedolini paga	25.545	24.078	1.468
Imposta di bollo virtuale	58.100	54.194	3.906
Imposta di registro	891	1.487	- 596
Imposte comunali diverse	20	247	- 227
Imposte pubblicità e insegne	43	487	- 444
Libri-giornali	12		12
Manutenzione macchine elettriche	8.370	9.750	- 1.379
Materiale di consumo	157	57	100
Noleggio autoveicoli	2.204	3.834	- 1.630
Noleggio macchine ufficio elettriche	9.508	8.876	632
Prestazioni occasionali	1.609	8.964	- 7.355
Prestazioni terzi occasionali	2.370	625	1.745
Provvigioni passive	18.108	23.889	- 5.781
Pulizie locali	7.648	11.202	- 3.554
Quote associative	3.678	4.237	- 559
Rimborsi kilometrici	21.331	28.611	- 7.280
Riscaldamento	2.120	757	1.363
Spese accessorie filiali	2.580	3.833	- 1.253
Spese accessorie sede	11.769	380	11.389
Spese anticipate fiscali e societaria	1.203		1.203
Spese condominiali	1.869	2.278	- 409
Spese di manutenzioni varie	2.102	5.614	- 3.513
Spese di manutenzioni sito web		6.872	- 6.872
Spese di rappresentanza	1.422	4.124	- 2.702
Spese elettricità	6.280	8.221	- 1.941
Spese manutenzione assistenza sviluppo	17.067	4.850	12.218
Spese per omaggi inferiori a 50 euro	2.796	31	2.765
Spese postali/valori bollati	12.437	11.000	1.437
Spese pubblicità e promozione filiali	13.427	5.255	8.172
Spese pubblicità e promozione sede	3.564	5.973	- 2.409
Spese revisione bilancio	20.740	13.420	7.320
Spese telefoniche cellulari	24.525	29.420	- 4.895
Spese telefoniche e fax	10.847	11.278	- 431
Spese trasporti e spedizioni	4.653	4.877	- 224
Spese varie minori	1.435	1.620	- 185
Spese viaggio sede	2.515	2.802	- 287
Tassa annuale vidimazione libri	516	516	-
Tassa rifiuti	1.798	1.325	472
Treni, aerei e taxi	41.120	39.412	1.707
Vitto e pernottamenti	16.449	13.725	2.724
Altri costi	9.861	5.522	4.339
Totale	817.397	638.065	179.332

Sezione 10 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento A	Rettifiche di valore per deterioramento B	Riprese di valore C	Risultato netto (A+B-C)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	762			762
d) strumentali	3.690			3.690
e) altri	6.194			6.194
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	10.646			10.646

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori €516 % ammortamento = 100,00%

Sezione 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1. Composizione della voce 130 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento A	Rettifiche di valore per deterioramento B	Riprese di valore C	Risultato netto (A+B-C)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1. Di proprietà	47.839			47.839
2.2. Acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	47.839			47.839

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 20,00% (5 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 160

14.1. Composizione della voce 160 "Altri proventi ed oneri di gestione"

Dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato	23.517	14.243
Recuperi di spese su prestiti personali	87.120	75.638
Rimborso spese	12.692	98.000
Sopravvenienze attive	48.882	47.978
Altri e Proventi diversi		424
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	- 4.193	
Sopravvenienze passive	- 23.698	- 25.132
Totale	144.320	211.151

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1. Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Imposte correnti		
- IRES		
- IRAP	25.985	48.042
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	8.137	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Totale	34.122	48.042

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono state rilevate applicando l'aliquota di imposta vigente. L'accantonamento per imposte sul reddito Irap è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Composizione	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/16	31/12/15
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			1.976.647			875.748	2.852.395	2.504.969
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
3 bis Altri finanziamenti			1.885.956			688.647	2.574.603	2.310.584
4. Prestiti su pegni								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			3.862.603			1.564.395	5.426.998	4.815.553

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1. – Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	vaolore lordo	rettifica di valore	valore netto	vaolore lordo	rettifica di valore	valore netto
1. Attività non deteriorate						
- prestiti personali	22.003.181	196.518	21806.664	20.436.392	188.015	20.248.377
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	876.667	779.770	96.897	871.333	767.340	103.993
- inadempienze probabili	1348.043	844.869	503.173	1144.875	639.047	505.828
- operazioni scadute deteriorate	286.531	139.185	147.346	239.222	125.238	113.984
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- operazioni scadute deteriorate						
Cessione del Quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- operazioni scadute deteriorate						
Totale	24.514.422	1960.342	22.554.080	22.691.822	1719.639	20.972.183

C. 2. – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
- fino a 3 mesi	19.392	93.870	193.395	113.924
- oltre tre mesi e fino a 1 anno	1.894.795	1.364.720	162.361	130.900
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	19.488.085	18.451.119	369.287	472.016
- oltre 5 anni	304.391	338.668	22.374	6.967
- durata indeterminata	-	-		
Totale	21.806.664	20.248.377	747.416	723.807

C3. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	perdite da cessione	trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	utili da cessione	trasferimenti da altro status	cancellazioni	altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Prestiti personali	1.531.624	643.337		388.442		-42.833		-323.922	-432.823		1.763.824
Sofferenze	767.340	82.978		204.681		-16.656		0	-258.573		779.770
Inadempienze probabili	639.047	427.468		177.333		-24.911		-205.973	-168.095		844.869
Operazioni scadute deteriorate	125.238	132.891		6.428		-1.266		-117.949	-6.156		139.185
Prestiti finalizzati											
Sofferenze											
Inadempienze probabili											
Operazioni scadute deteriorate											
Cessione del Quinto											
Sofferenze											
Inadempienze probabili											
Operazioni scadute deteriorate											
Di portafoglio sul altre attività											
Bonis	188.015	147.762		3.694		-50.072		-68.214	-24.668		196.518
Prestiti finalizzati											
Cessione del Quinto											
Totale	1.719.639	791.099	0	392.136		-92.905		-392.136	-457.491		1.960.342

C3 bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate : dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/VALORI	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
	Prestiti personali	Prestiti finalizzati	Cessione del quinto
B rettifiche complessive iniziali di cui esposizioni cedute non cancellate	193.624		
B Variazioni in aumento			
B 1 rettifiche di valore	210.317		
B 2 perdite da cessione			
B 3 altre variazioni positive			
C Variazione in diminuzione			
C 1 riprese di valore	-7.783		
C 2 utili da cessione			
C 3 cancellazioni	-38.893		
C 4 altre variazioni negative			
D Rettifiche complessive finali di cui esposizioni cedute non cancellate	357.265		

I ALTRE ATTIVITA'

I. 1. – Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	valore lordo	rettifica di valore	valore netto	valore lordo	rettifica di valore	valore netto
1. Attività non deteriorate						
- altri finanziamenti all'impresa	18.614.035	277.404	18.336.631	15.225.238	255.078	14.970.160
2. Attività deteriorate						
altri finanziamenti all'impresa						
- sofferenze	823.915	734.154	89.760	793.820	732.070	61.751
- inadempienze probabili	1499.916	1111.451	388.465	871.306	533.353	337.954
- operazioni scadute deteriorate	715.937	316.814	399.123	434.292	212.624	221.668
Totale	21.653.802	2.439.823	19.213.979	17.324.657	1.733.125	15.591.532

I 2. – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
- fino a 3 mesi	9.332	18.273	28.829	22.712
- oltre tre mesi e fino a 1 anno	153.762	72.207	28.704	15.085
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	10.699.053	8.580.886	622.456	469.959
- oltre 5 anni	7.474.484	6.298.795	197.359	113.616
- durata indeterminata				
Totale	18.336.631	14.970.161	877.349	621.372

I 3. – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	perdite da cessione	trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	ripresa di valore	utili da cessione	trasferimenti da altro status	cancellezioni	
Specifiche su attività deteriorate										
Altri finanziamenti	1478.046	1024.289		520.081	-41027		-436.463	-382.506		2.162.419
Sofferenze	732.069	53.841		202.155	-9.200		0	-244.711		734.154
Inadempienze probabili	533.353	671.493		286.729	-14.030		-228.300	-137.795		1.111.451
Operazioni scadute deteriorate	212.624	298.954		31.196	-17.798		-208.163	0		316.814
Di portafoglio sul altre attività										
Bonis	255.078	173.350		20.379	-56.412		-103.996	-10.995		277.404
Prestiti finalizzati										
Cessione del Quinto										
Totale	1.733.124	1.197.639		540.459	-97.439		-540.459	-393.501		2.439.823

I 3 bis - Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate : dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/VALORI	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate
	Altri finanziamenti
B rettifiche complessive iniziali di cui esposizioni cedute non cancellate	233.681
B Variazioni in aumento	
B 1 rettifiche di valore	553.486
B 2 perdite da cessione	
B 3 altre variazioni positive	
C Variazione in diminuzione	
C 1 riprese di valore	-12.898
C 2 utili da cessione	
C 3 cancellazioni	-50.709
C 4 altre variazioni negative	
D Rettifiche complessive finali di cui esposizioni cedute non cancellate	723.560

Sezione 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio che di sviluppo.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio, in conformità alla relativa normativa primaria e secondaria in vigore.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, vengono utilizzati i coefficienti di ponderazione al 75% per la componente in bonis e al 150% per il portafoglio deteriorato.

2 Politiche di gestione del credito

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					24.896	24.896
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	0
3. Crediti verso banche					800.599	800.599
4. Crediti verso clientela	186.657	891.638	546.469	3.191.774	36.951.520	41.768.059
5. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					0	0
Totale 31/12/2016	186.657	891.638	546.469	3.191.774	37.777.015	42.593.554
Totale 31/12/2015	165.744	843.782	335.652	2.896.674	32.378.780	36.620.631

2 Esposizioni creditizie

2.1. Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda					attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizioni e netta
	attività		deteriorate						
	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno					
A. esposizioni per cassa									
a- Sofferenze	138.294	123.406	427.786	10.110.95		1513.924		186.657	
b - Inadempienze probabili	614.726	473.139	1.162.339	597.755		1.956.320		891.638	
c - Esposizioni scadute deteriorate	840.644	40.564	12.1260	-		455.999		546.469	
d - Esposizioni scadute non Deteriorate					3.446.303		254.529	3.191.774	
e - Altre esposizioni non deteriorate					37.170.913		219.393	36.951.520	
Totale A	1593.664	637.109	1711385	1608.850	40.617.216	3.926.244	473.921	41768.059	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
- Deteriorate									
- Non deteriorate									
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale (A+B)	1593.664	637.109	1711385	1608.850	40.617.216	3.926.244	473.921	41768.059	

2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari : valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	attività deteriorate				attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
A. esposizioni per cassa a- Sofferenze b - Inadempienze probabili c - Esposizioni scadute deteriorate d - Esposizioni scadute non deteriorate e - Altre esposizioni non deteriorate					800.599			800.599
Totale A					800.599			800.599
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Deteriorate - Non deteriorate								
Totale B								
Totale (A+B)					800.599			800.599

2.3 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

PerMicro non utilizza rating interni ai fini della ponderazione del rischio di credito ma fa uso di un proprio sistema di score ai fini della delibera degli affidamenti richiesti.

3 Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività *economica della controparte*

Esposizioni fuori bilancio

Descrizione	esposizione netta	%
Amministrazioni Pubbliche		
Società finanziarie		
Imprese		
Famiglie		
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Resto del mondo		
Totale		

Esposizioni per cassa

Descrizione	esposizione netta	%
Amministrazioni Pubbliche	0	0,00%
Società finanziarie	0	0,00%
Imprese	9.612.117	23,01%
Famiglie	32.101.342	76,86%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	54.600	0,13%
Resto del mondo	0	0,00%
Totale	41.768.059	100,00%

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni fuori bilancio

Area Geografica	esposizione netta	%
NORD-OVEST		
NORD-EST		
CENTRO		
SUD		
ISOLE		
Totale	0,00	

Esposizioni per cassa

Area Geografica	Importo	%
NORD-OVEST	10.789.825	25,83%
NORD-EST	9.001.405	21,55%
CENTRO	9.589.970	22,96%
SUD	9.791.766	23,44%
ISOLE	2.595.093	6,21%
Totale	41.768.059	100,00%

3.3 Grandi esposizioni

	Totale 31/12/2016
a) Ammontare	
b) Ammontare	
c) Numero	

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita, a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

Più nel dettaglio, l'esposizione al rischio di tasso di interesse per PerMicro è connessa alla natura del suo portafoglio crediti composto prevalentemente da attività a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Le politiche di gestione di questo tipo di rischio sono volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi d'interesse, e intervengono monitorando il profilo di scadenza delle passività ed il profilo di scadenza del portafoglio attivo.

A questo scopo, la società, nell'ambito della Policy che disciplina la gestione del rischio di tasso di interesse ha definito processi operativi di monitoraggio trimestrale.

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata del Duration Gap, attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile).

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	730152,6	3.815.332	3.771.783	7.097.857	24.947.712	1.277.020	-	-
1. Passività								
2.1 Debiti	74852	5.062.088	8.728.853	1.935.627	4.595.143	299.836	-	-
2.2 Titoli di debito	-	600.000	-	900.000	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	164.162	-	-	-	-	-
2. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

Ai fini del rischio di tasso di interesse la società adotta la metodologia proposta dalla Banca d'Italia nella sua circolare n.288 del 3 aprile 2015 (allegato C). Detta metodologia prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali previste dal regolatore;
- l'individuazione dell'esposizione netta per ciascuna fascia;
- la ponderazione delle esposizioni nette per fattori di ponderazione che considerano la duration modificata delle fasce e variazioni ipotetiche dei tassi;
- la somma delle esposizioni nette ponderate stimando in tal modo il capitale interno che, in base al processo ICAAP, copre il rischio di tasso.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1.Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale.

A tal fine la società presidia i rischi operativi attraverso la strutturazione di tutti i suoi processi interni con un sistema di monitoraggio dei rischi e dei controlli aziendali con il coinvolgimento dei "process owner"; in particolare sono stati impostati controlli di primo livello (gerarchici, automatici, di back office), controlli di secondo livello, di responsabilità delle funzioni di Risk Management e di Compliance, e di terzo livello, di responsabilità dell'Internal Audit.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, ai fini del processo di controllo prudenziale (ICAAP), la società adotta il metodo di base (Basic Indicator Approach) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L'assorbimento patrimoniale della Società al 31.12.16 ammonta quindi a 591.175,5 €.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine di Intermediazione	4.719.019	4.077.059	3.147.432
Valore medio dei 3 esercizi	3.981.170		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	597.175,50		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al fair value derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*).

Una crisi di liquidità aziendale può verificarsi qualora:

- la diversa manifestazione temporale tra le entrate e le uscite determini un deficit di tesoreria;
- la rigidità di talune poste attive dello Stato Patrimoniale non ne consenta il pronto smobilizzo per far fronte alle esigenze di tesoreria che si dovessero manifestare nel medio periodo.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro sono formalizzati in un'apposita procedura che definisce le linee guida, i processi e le metodologie operative.

La gestione del rischio di liquidità si rende, quindi, necessaria al fine di mantenere un'adeguata riserva di liquidità (ovvero un portafoglio di attività liquide e/o di qualità che possa essere facilmente liquidato) che consenta di far fronte agli impegni di pagamento della Società su un orizzonte temporale predefinito, senza il ricorso a misure di carattere eccezionale e/o straordinario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voce/Scadenza	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 giorni a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	1488.094	-	36.980	1051.06	2.804.299	4.117.393	7.709.801	20.109.488	7.160.808	1219.030	-
A.4 Altre attività	-	-	92	4.016	139.683	-	62.834	36.615	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	172.567	718.543	3.576.952	2.192.611	10.197.777	3.180.394	299.836	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	600.000	-	-	900.000	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	356.859	-	-	-	411869	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Composizione	Totale 31/12/16	Totale 31/12/15
1. Capitale	4.885.683	4.885.683
2. Sovrapprezzi di emissione	99.474	99.474
3. Riserve		
- di utili	1743.210	1666.465
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	32.009	1346
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	16.499	76.745
Totale	3.226.437	3.243.293

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 risulta costituito dal capitale versato, dal sovrapprezzo di emissione, dalle riserve e dall'utile (al netto dei dividendi che saranno destinati secondo delibera assembleare) al netto degli elementi da dedurre costituiti dalle immobilizzazioni immateriali.

Il valore così determinato coincide con i fondi propri, in quanto non sussistono elementi da ricondurre al Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier 1 – AT1) e al capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2).

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa a intermediari finanziari

	31/12/2016
A Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.226.437
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1(+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	3.226.437
D. Elementi da dedurre dal CET1	-70.584
E. Regime transitorio – Impatto su CET1(+/-)	
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)	3.155.853
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1(+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1) (G-H+/-I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2(+/-)	
P. Totale di capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M-N+/-O)	
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	3.155.853

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Permico è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, Permico deve mantenere il rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Nel mese di dicembre 2016 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale dall'Assemblea straordinaria di PerMicro.

L'aumento di capitale ha portato un rafforzamento patrimoniale alla data del 14 aprile 2017 pari a 1.620.125,58 euro con benefici sul capital ratio e rispetto alle soglie vigilanza.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
	2016	2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	46.168.224	39.184.620
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.2 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni - -		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		2.351.077
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
B.3 Rischio di regolamento		
B.4 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard		0
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B.5 Rischio operativo		
1. Metodo base 4.973.7114.848.056		597.176
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.6 Altri requisiti prudenziali		
B.7 Altri elementi del calcolo		
B.8 Totale requisiti prudenziali		2.948.253
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		49.137.545
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		6,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		6,4%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		6,4%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		2016	2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.499	(76.745)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(33.355)	1.346
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(33.355)	1.346
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(33.355)	1.346
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(16.856)	(75.399)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società.

	31/12/16
Compenso Consiglio di Amministrazione	45.000
Compenso Collegio Sindacale	17.500
Compenso Società di Revisione:	
- Verifiche periodiche	3.000
- Controlli sul bilancio	8.000
Totale	73.500

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso dalla Società, si segnala tra i sottoscrittori con una quota pari a Euro 400.000 il sindaco effettivo Dott. Mario Busso ; gli interessi attivi pagati per l'esercizio 2016 sono pari a Euro 12.221 al netto della ritenuta fiscale del 26%. Il 30 gennaio 2017 come indicato nella sezione 2 – voce 20, il sindaco effettivo è sta interamente rimborsato.

Torino, lì 29 marzo 2017

IL PRESIDENTE
Corrado Ferretti